



BNP PARIBAS
INVESTMENT PARTNERS

BNL 3x3

Parte III del Prospetto Completo

Altre informazioni sull'investimento

La Parte III del Prospetto Completo, da consegnare su richiesta all'investitore, è volta ad illustrare le informazioni di dettaglio sull'offerta.

Data di deposito in Consob della Parte III:
Data di validità della Parte III:

dal

30/12/2011
02/01/2012



A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SGR

1.1 Profilo della SGR

BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A. (in forma abbreviata: BNPP IP), appartenente al Gruppo BNP Paribas e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas SA (Parigi), iscritta all'apposito Albo delle SGR presso la Banca d'Italia al n° 10 (sino al 31/10/2007 come "BNL Gestioni SGR pA" e dal 1/11/2007 al 30/6/2010 come "BNP Paribas Asset Management SGR S.p.A."), è la Società di Gestione del Risparmio (SGR) che ha istituito e gestisce il fondo comune d'investimento mobiliare di diritto italiano di tipo aperto, armonizzato, offerto mediante il presente Prospetto d'offerta e che svolge altresì attività di gestione su base individuale di portafogli d'investimento.

La SGR, costituita in data 21/11/1983, autorizzata dalla Banca d'Italia con Provvedimento n. 25475 del 31 luglio 1984 ed originariamente denominata "Società Interbancaria Nazionale Gestione pA", ha sede legale in Milano, via Dante n. 15; la sua durata è fissata dall'atto costitutivo al 31 dicembre 2050, l'esercizio sociale chiude al 31 dicembre di ogni anno. Il capitale sociale - interamente sottoscritto e versato - ammonta a 8.400.000 di Euro.

Con provvedimento n. 652933 del 29/6/2007 e con data di efficacia 1/11/2007, la Banca d'Italia ha approvato la fusione di BNPP AM SGR in BNL Gestioni SGR pA e la contestuale variazione della denominazione dell'incorporante in BNP Paribas Asset Management SGR S.p.A., nonché l'aumento del capitale sociale da 7 a 8,4 milioni di Euro, di cui l'83,3% sottoscritto da BNP Paribas SA ed il 16,7% da BNP Paribas Asset Management SAS.

La Società, la cui denominazione dal 1° luglio 2010 è "BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A.", presta le seguenti attività:

- servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni di investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti nonché la gestione del patrimonio di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR), di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari e, più in generale, prodotti finanziari e/o crediti e/o altri beni mobili e/o immobili, non escluse le universalità di beni;
- servizio di gestione di portafogli anche in regime di delega ricevuta da soggetti che prestano il medesimo servizio;
- istituzione e gestione di fondi pensione;
- gestione di patrimoni autonomi gestiti in forma collettiva in regime di delega conferita da soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli e da organismi di investimento collettivo esteri;
- svolgimento del servizio di consulenza in materia di investimenti;
- commercializzazione di quote o azioni di OICR di propria istituzione;
- attività connesse e strumentali per quanto attiene alla commercializzazione di prodotti del Gruppo BNP Paribas.

Le principali funzioni aziendali affidate a terzi in *outsourcing* riguardano:

- l'attività di Revisione Interna (Internal Audit), demandata alla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. con sede in Roma, via Vittorio Veneto n. 119;
- l'attività di back-office clienti, affidata a BNP Paribas Securities Services - Succursale italiana di banca francese, con sede in Milano, via Ansperto, 5, CAP 20123.

L'attività di direzione e di coordinamento della SGR è esercitata dalla Capogruppo BNP Paribas SA, con sede legale in Parigi (Francia), Boulevard des Italiens n° 16, Società di diritto francese.

1.2 Organi amministrativi e di controllo

Gli organi amministrativi e di controllo della SGR sono il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale**, i quali sono così composti:

Consiglio di Amministrazione

1. Presidente:

Dott. **Christian Darnat**, nato ad Asnieres-sur-Seine (Francia) il 13/10/1965

Il Dott. Darnat ha conseguito il diploma di laurea in Economia e Finanza Internazionale (DEA) presso l'Università di Parigi (Francia) nel 1988.

Dal 1989 al 1994 ha svolto la propria attività all'interno del Gruppo Dresdner Bank.

Dall'ottobre 1999 al febbraio 2003 ha maturato una significativa esperienza presso Credit Agricole Asset Management (Italy) quale Responsabile degli investimenti, dove dal marzo 2003 all'agosto 2006 ha ricoperto ulteriori incarichi quali: Responsabile del Mercato Azionario Europeo, Managing Director Global Balanced & Global Investment Strategies e Managing Director Equities, Convertible Bonds ed Arbitrage Products.

Dalla fine del 2006 è Responsabile degli Investimenti in BNP Asset Management SAS - Parigi.

Attualmente è membro del Comitato Esecutivo all'interno della Direzione Generale di BNP Paribas SA - Parigi.

2. Vice Presidente:

Dott. **Marc Raynaud**, nato a Tolosa (Francia) il 29/9/1951

Il Dott. Raynaud ha conseguito il diploma di laurea in Scienze Economiche e Commerciali presso l'Ecole Superieure des Sciences Economiques et Commerciales (ESSEC) di Parigi (Francia) nel 1977.

Dal 1979 al 1988 ha ricoperto vari incarichi di responsabilità nella Banca d'Investimento presso le Succursali di Milano, Houston (Texas, USA) e Torino di Banque Paribas.

Nel 1988 si è trasferito presso BNP Paribas Asset Management SAS - Parigi in qualità di gestore azionario, per poi diventarne Responsabile dello Sviluppo Commerciale nel 1991.

Dal 1997 è Responsabile mondiale della distribuzione dei Fondi di BNP Paribas Asset Management SAS.



3. Amministratore Delegato: Dott. **Marco Barbaro**, nato a Palermo il 12/3/1963

Il Dott. Barbaro ha conseguito il diploma di laurea *cum laude* in Giurisprudenza presso l'Università di Palermo nel 1986 e nel 1989 ha ottenuto il master in Business Administration presso la University of Michigan (USA), specializzandosi in Finanza & Business Internazionale.

Dal 1989 al 1999 ha sviluppato la propria carriera professionale all'interno del Gruppo Bankers Trust International, ricoprendo dal 1998 il ruolo di Amministratore Delegato della società Bankers Trust Finanziaria (Milano).

Dal 1999 entra nel Gruppo BNP Paribas, dove attualmente ricopre i ruoli di Amministratore Delegato e Direttore Generale presso BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A.

4. Amministratore indipendente: Prof. **Roberto Artoni**, nato a Milano il 28/6/1942

Il Prof. Artoni ha conseguito il diploma di laurea in Economia e Commercio presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano e, successivamente, il dottorato in Economia presso l'Università di York (USA).

È stato docente in Finanza Pubblica ed Economia Internazionale presso le Università di Trieste, Bergamo e Pavia prima di ricoprire, nel biennio 1992/93, l'incarico di commissario Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa).

5. Amministratore indipendente: Dott. **Francis Candylaftis**, nato a Marsiglia (Francia) l'8/4/1955

Il Dott. Candylaftis ha conseguito il diploma di laurea in Economia e Commercio presso l'Ecole Supérieure des Sciences Economiques et Commerciales (ESSEC) di Parigi (Francia) nel 1977.

Dal 1979 al 1999 ha sviluppato la propria carriera professionale all'interno di Banque Indosuez, dove ha ricoperto - tra gli altri - il ruolo di Responsabile Trading presso le sedi di Madrid, Sidney e Milano.

Dal 1999 al 2007 ha svolto la propria attività presso il Gruppo Credit Agricole, assumendo sino al 2005 l'incarico di Chief Executive Officer di CAAM SGR S.p.A. Dal 2007 al 2009 ha svolto la medesima funzione presso Eurizon Capital SGR, ricoprendo nello stesso periodo numerosi ulteriori incarichi di responsabilità presso altre società finanziarie del Gruppo di appartenenza della SGR.

Collegio Sindacale

1. Presidente Dott. **Luca Eugenio Guatelli**, nato a Parma il 19/11/1950

Il Dott. Guatelli ha conseguito il Diploma di Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1974.

Dallo stesso anno svolge la propria attività professionale nell'ambito di studi internazionali, maturando esperienze in campo tributario, societario e nei settori bancario e assicurativo, occupandosi in particolare di operazioni di fusione per incorporazione, ristrutturazioni societarie ed arbitrati.

Dal 1980 collabora con lo Studio Deiore dove si occupa - tra l'altro - di fiscalità internazionale.

2. Sindaco effettivo Dott. **Gilberto Comi**, nato a Milano il 3/5/1964

Il Dott. Comi ha conseguito il diploma di laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano nel 1988.

Dal 1990 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano ed è attualmente socio dello Studio Legale Cernelutti & Associati di Milano.

Ricopre l'incarico di Amministratore e di Sindaco presso altre società di capitale operanti nei settori industriale e finanziario.

3. Sindaco effettivo Dott. **Guido Nori**, nato a Milano il 17/1/1955

Il Dott. Nori ha conseguito il diploma di laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1979.

Dal 1983 è membro dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

Attualmente ricopre la carica di Sindaco effettivo presso Rothschild S.p.A., The Boston Consulting Group S.r.l. ed altre società operanti in settori non rilevanti a fini informativi.

4. Sindaco supplente Dott. **Nicola Caso**, nato a Taranto il 15/7/1973

Il Dott. Caso ha conseguito il diploma di laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Parma nel 1997.

Dal 2000 è abilitato all'esercizio della professione di Avvocato dopo aver superato gli esami di Stato presso il Distretto della Corte d'Appello di Lecce.

Dal 2003 collabora con lo Studio Tributario Deiore di Milano, acquisendo un'ottima esperienza nell'ambito del contenzioso tributario e svolgendo altresì attività di consulenza ordinaria in materia di imposte dirette ed indirette.

5. Sindaco supplente Dott. **Martino Vincenti**, nato a Zurigo (Svizzera) il 9/6/1974

Il Dott. Vincenti ha conseguito il diploma di laurea in Economia presso l'Università degli Studi di Modena e di Reggio Emilia nel 2000.

Nel novembre 2001 ottiene il master di specializzazione in diritto tributario INFOR.

Dal 7 novembre 2006 è iscritto nel Registro dei Revisori contabili (D.M. 7/11/2006 - Serie speciale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 89 del 27/11/2006).

Dal 2003 collabora con lo Studio Tributario Deiore di Milano, acquisendo esperienza nell'ambito del contenzioso tributario e svolgendo attività di consulenza ordinaria in materia di imposte dirette ed indirette.

Il mandato del **Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio Sindacale** scade con l'approvazione del bilancio al 31/12/2013.

Le **funzioni direttive** all'interno della SGR sono svolte dai seguenti soggetti, ognuno a capo della rispettiva funzione e delle strutture alle stesse collegate:

- Dott. Marco Barbaro *Amministratore Delegato e Direttore Generale*
Direttore Distribuzione e Sviluppo (ad interim)
- Dott. Giordano Beani *Direttore Investimenti*
- Dott. Marco Lappa *Direttore Funzioni di Supporto*
- Dott. Fabrizio Mambretti *Compliance(*)*
- Dott. Fabio Pace *Antiriciclaggio*
- Dott. Massimo Terrizzano *Risk Management*

(*) Responsabile di territorio per i poli IS, CIB ed IFS.



1.3 Altri Fondi gestiti dalla SGR

Oltre al Fondo disciplinato dal presente Prospetto d'offerta, la SGR ha istituito e gestisce i seguenti fondi:

- **Fondi BNL**, famiglia di 14 fondi di diritto italiano armonizzati;
- **BNP Paribas Equipe**, famiglia di 3 fondi di diritto italiano non armonizzati;
- **BNP Paribas 100% e più – Grande Europa** (fondo di diritto italiano armonizzato e garantito);
- **BNP Paribas 100% e più – Grande Asia** (fondo di diritto italiano armonizzato e garantito);
- **BNP Paribas Conservative Hedge** (fondo di diritto italiano di tipo speculativo).

Alla SGR è stato inoltre conferito mandato per la gestione dei fondi **"BancoPosta STEP"** e **"BancoPosta Obbligazionario Giugno 2015"** (fondi di diritto italiano armonizzati), la cui società promotrice è BancoPosta Fondi S.p.A. SGR.

2. IL FONDO

Il fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con eguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.

Il patrimonio del fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.

Il fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari.

È "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere quote del fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

Il Regolamento di gestione vigente è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR riunitosi in data 23 luglio 2010; la Banca d'Italia, con provvedimento n. 714988 del 22 settembre 2010, ha rilasciato il proprio provvedimento di approvazione.

Il Regolamento di gestione è in vigore a decorrere dal 25 ottobre 2010, data di inizio dell'operatività.

Il Fondo è di nuova istituzione. Dalla data di inizio dell'operatività la gestione del Fondo viene conferita in delega a BNP Paribas Asset Management SAS, con sede in 1, Boulevard Haussmann, 75009 - Parigi (Francia).

Le scelte di investimento, sia pure nel quadro dell'attribuzione - in via generale - delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione della SGR, sono in concreto esercitate dal gestore delegato BNP Paribas Asset Management SAS - Parigi, la cui delega gestionale ha come oggetto la composizione degli asset di portafoglio nell'interesse dei partecipanti coerentemente agli obiettivi d'investimento perseguiti dal Fondo ed alle linee d'indirizzo di volta in volta deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR, che mantiene comunque la responsabilità diretta sulle scelte d'investimento adottate.

Parametro oggettivo di riferimento del Fondo (c.d. "benchmark")

Il benchmark ha lo scopo principale di rappresentare i mercati e gli strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio del Fondo. Attraverso il confronto con il benchmark è possibile valutare le caratteristiche, la gestione e l'andamento dell'investimento effettuato.

I principali elementi considerati ai fini della selezione dell'indice sono i pesi medi degli asset obbligazionari detenuti in portafoglio dal Fondo, i mercati, i settori, le aree geografiche e le valute rilevanti ai fini dell'investimento.

L'indice obbligazionario utilizzato è stato ritenuto coerente, per peso e per caratteristiche, agli strumenti finanziari della stessa natura posti all'interno del portafoglio del Fondo.

Per esprimere i valori degli indici non espressi in Euro nell'unità di conto domestica, vengono utilizzati i tassi di cambio rilevati giornalmente da WM Company sulla base delle ultime quotazioni disponibili presso i principali contributori.

In caso di mancata rilevazione tramite WM Company, vengono utilizzati i tassi di cambio forniti quotidianamente dalla BCE (Banca Centrale Europea).

Le quotazioni dell'indice possono essere reperite on line tramite Bloomberg ed altri info-providers.

<i>fondo</i>	<i>Indice e composizione</i>	<i>Ticker Bloomberg</i>	<i>Data-type</i>
BNL 3x3	100% Merrill Lynch EMU Broad Market Index, 3-5 Years, in Euro	<i>EMU2</i>	<i>PX_LAST</i>

DESCRIZIONE DELL'INDICE COSTITUENTE IL BENCHMARK

Merrill Lynch EMU Broad Market Index, 3-5 Years

Indice a capitalizzazione lorda che rappresenta un paniere di titoli obbligazionari emessi sia da enti pubblici (come, ad esempio, titoli di Stato ovvero obbligazioni governative o sovranazionali, ecc.) che da enti privati (come, ad esempio, emittenti societari c.d. "corporate"), aventi una vita media residua compresa tra i 3 ed i 5 anni, negoziati e quotati in Paesi dell'area EMU (European Monetary and Economic Union).

La valuta di riferimento è l'Euro.

L'aggiornamento delle componenti viene effettuato alla fine di ogni mese, la valorizzazione è giornaliera.

L'indice è reperibile presso l'agenzia d'informazioni finanziaria "Bloomberg" (cod. *Bloomberg EMU2 Index - Data Type PX_LAST*).



3. LE CLASSI DI QUOTE

Il Fondo non prevede differenti classi di quote.

4. I SOGGETTI CHE PRESTANO GARANZIE E CONTENUTO DELLA GARANZIA

Non sono presenti soggetti che prestano garanzie.

5. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

La distribuzione delle quote del Fondo avviene, oltre che presso la sede legale della SGR, per il tramite di:

- **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.** (in breve BNL), Società per Azioni con sede legale in Roma, via Vittorio Veneto n. 119, che opera attraverso le proprie dipendenze.

Né la SGR né i soggetti incaricati del collocamento hanno attivato servizi per la disposizione di operazioni di investimento e disinvestimento delle quote del Fondo tramite tecniche di comunicazione a distanza.

6. LA BANCA DEPOSITARIA

BNP Paribas Securities Services SCA, con sede legale in Parigi (Francia), 3 rue d'Antin, è la Banca Depositaria del Fondo.

Le funzioni di Banca Depositaria sono espletate presso la Succursale italiana di Milano, via Ansperto n. 5.

La Banca Depositaria svolge altresì il calcolo del valore unitario della quota.

7. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea della SGR in data 14/4/2008 ha conferito alla **PricewaterhouseCoopers LLP** (in breve, PwC) con sede in Milano, via Monte Rosa n. 91, l'incarico di revisione e certificazione del bilancio della SGR e quello di revisione e certificazione del rendiconto periodico dei Fondi per il periodo 2008/2016.

Il suddetto incarico s'intende pertanto conferito anche per il fondo "BNL 3x3".

Alla società di revisione spetta un onorario (su base annua ed al netto di IVA) variabile sulla base dell'ammontare del patrimonio rilevato alla fine di ogni esercizio, secondo i seguenti criteri:

<i>Fasce patrimoniali</i>	<i>Ammontare onorario (su base annua)</i>
patrimonio sino a 50 mln Euro	3.000 Euro
patrimonio da 50 mln Euro a 150 mln Euro	4.500 Euro
patrimonio da 150 mln Euro a 500 mln Euro	6.000 Euro
patrimonio da 500 mln Euro a 1.000 mln Euro	8.000 Euro
patrimonio da 1.000 mln Euro a 2.000 mln Euro	10.500 Euro
patrimonio da 2.000 mln Euro a 4.000 mln Euro	12.000 Euro
patrimonio oltre 4.000 mln Euro	14.500 Euro

Alla società di revisione sono altresì riconosciute le spese vive sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

B) TECNICHE DI GESTIONE DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Le tecniche adottate per la gestione dei rischi di portafoglio di seguito illustrate sono correlate alla politica d'investimento ed ai rischi specifici del Fondo, così come delineati nella Parte I, Sezione B), Paragrafo 15 del Prospetto d'offerta.

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume particolare rilevanza la funzione di Risk Management, che ha il compito, tra gli altri, di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi di portafoglio e di controllare la coerenza delle attività di investimento con gli obiettivi di rischio/rendimento definiti dal profilo del Fondo.

Le principali attività svolte dal Risk Management per la verifica di tale coerenza sono:

- il controllo degli indirizzi di asset allocation tattica;
- l'analisi ex-ante dei rischi di portafoglio;
- l'analisi comparata delle performance del Fondo e del benchmark.

Per il calcolo dei rischi di portafoglio ex-ante, la funzione di Risk Management si avvale di modelli di rischio di tipo parametrico, le cui caratteristiche sono stimate utilizzando dati storici settimanali.

Le analisi sono effettuate con cadenza settimanale ed i principali fattori di rischio considerati sono:

- il rischio di prezzo;
- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio di credito;
- il rischio di tasso di cambio.

Le posizioni in strumenti finanziari derivati, ove presenti, sono convertite in posizioni equivalenti riferite alle attività finanziarie sottostanti. Nel caso di opzioni, l'approccio utilizza la sensibilità del prezzo dell'opzione alle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari sottostanti.



Nel caso del Fondo in esame, che prevede, in coerenza con la propria politica di investimento, un esplicito parametro di riferimento (c.d. "benchmark"), quale misura di controllo dei rischi finanziari di portafoglio viene utilizzata la volatilità annua dello scostamento atteso tra i rendimenti del Fondo e del benchmark (c.d. *Tracking Error Volatility attesa*).

I limiti operativi di rischio sono definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR, che ne verifica il rispetto ed apporta le necessarie modifiche a fronte di eventuali nuovi scenari di mercato.

C) PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE

8. LA SOTTOSCRIZIONE ED IL RIMBORSO DELLE QUOTE

Gli investimenti successivi e le richieste di rimborso possono avvenire anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet e/o servizio di banca telefonica), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

A tal fine la SGR e/o i soggetti distributori possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet e/o servizio di banca telefonica in condizioni di piena consapevolezza.

La descrizione delle specifiche procedure operative è riportata nei siti operativi.

I soggetti che hanno attivato servizi "on line" e/o servizio di banca telefonica per effettuare operazioni successive mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nel precedente Paragrafo 5.

Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei soggetti distributori previsti dal Regolamento Consob n° 16190/07.

Ciascun sottoscrittore ha facoltà di opporsi al ricevimento di comunicazioni mediante tecniche di comunicazione a distanza.

L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di Internet e/o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati al Paragrafo 19 della Parte I del Prospetto d'offerta.

In caso di investimento/disinvestimento effettuato tramite Internet e/o servizio di banca telefonica la SGR, ove richiesto dall'investitore, può inviare allo stesso la lettera di conferma dell'avvenuta operazione in forma elettronica (e-mail) in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

Si evidenzia che la SGR adotta procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e conversione atte ad assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti ai Fondi e scoraggiare pratiche abusive.

La lettera di conferma dell'avvenuto investimento, redatta ai sensi delle disposizioni pro tempore vigenti ed inviata dalla SGR a fronte di ogni versamento, contiene il numero delle quote attribuite e tutti gli altri estremi dell'operazione effettuata (ivi compresi: data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, data regolamento, importo lordo versato, oneri e commissioni, importo netto investito, data di riferimento valore quota e valore quota unitario).

La lettera di conferma del disinvestimento (parziale o totale), redatta ai sensi delle disposizioni pro tempore vigenti e inviata dalla SGR a fronte di ogni rimborso, contiene anch'essa tutti gli estremi dell'operazione effettuata (ivi compresi: data di ricevimento della domanda di rimborso, giorno di regolamento, importo lordo e netto del rimborso, oneri, data riferimento valore quota, valore quota unitario e numero quote rimborsate).

D) REGIME FISCALE

9. IL REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi ed all'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società residenti non quotate, alla ritenuta sugli interessi ed altri proventi dei conti correnti e depositi bancari esteri, compresi i certificati di deposito, nonché alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie ed a quella sui proventi dei titoli atipici.



Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 20 per cento. La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote ed il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime determinati sulla base dei valori rilevati dai prospetti periodici alle predette date, al netto del 37,5 per cento dei proventi riferibili alle obbligazioni ed agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni. I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza, istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un fondo ad altro fondo offerti tramite uno stesso Prospetto.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, salvo che il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale ed a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni, nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti no commerciali, sui redditi diversi conseguiti dal Cliente (ossia le perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo e le differenze positive e negative rispetto agli incrementi di valore delle quote rilevati in capo al Fondo) si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 461/1997, che comporta l'adempimento degli obblighi tributari da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 37,5 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni.

Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione.

A tali fini la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.



BNP PARIBAS
INVESTMENT PARTNERS
